

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Christian Vitta
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 9 ottobre 2011 n. 287.11 Talenti e sportivi d'élite: si può far meglio?

Signori deputati,

con l'interrogazione menzionata sono stati posti alcuni interrogativi riguardanti le attività promosse dal Cantone per favorire quei giovani che abbinano alla frequenza scolastica un impegno accresciuto nella pratica sportiva o artistica.

Alle domande poste il Consiglio di Stato precisa quanto segue.

1. Qual è la valutazione che il Consiglio di Stato dà alle varie azioni svolte finora nell'intento di assecondare le potenzialità di talenti sportivi ticinesi mediante una particolare organizzazione dell'insegnamento scolastico? Sono stati raccolti dati presso le persone e gli enti coinvolti a tal riguardo?

La valutazione può senz'altro essere ritenuta positiva.

Da un lato la Scuola professionale per sportivi d'élite (SPSE), nel suo decennale percorso nel settore professionale-commerciale, dopo un inizio difficile sta ora assestandosi ad un buon livello. In quanto scuola a tempo pieno la SPSE possiede una struttura direttiva e amministrativa che le permette una buona continuità di contatti con gli enti federativi e le persone che li rappresentano. Per evitare da parte dei giovani scelte e orientamenti errati sarebbe probabilmente opportuno attivare nel settore professionale una maggiore offerta di percorsi apprendistato-sport offrendo un miglior riscontro al rinnovato programma "Apprendistati per sportivi d'élite" creando cioè dei percorsi apprendistato-sport d'élite ad indirizzo non unicamente commerciale

Il "Programma talenti SMS", che è al suo sesto anno di vita, è inserito a pieno titolo nelle 6 sedi scolastiche del Cantone. Nel 2011/12 sono 140 gli allievi ammessi (120 sportivi e 20 artisti) e rappresentano ca. il 2,8% del totale della "popolazione SMS". Gli sportivi appartengono a 21 discipline. È stato concepito sin dall'inizio come un possibile percorso medio-superiore. Non è confrontabile (sia per i contenuti scolastici proposti sia per la sua particolare struttura "personalizzata") ad una scuola per talenti ma in ogni caso si può affermare che sta svolgendo in modo egregio il suo compito.

Il grado di soddisfazione degli studenti ammessi è valutato annualmente attraverso alcune domande mirate inserite nei formulari di ricandidatura. La maggioranza delle risposte da parte loro è positiva o neutra (*"per noi va bene così"*). Esistono anche delle osservazioni (congedo dalle lezioni di educazione fisica, orari non sempre "su misura") che nella maggioranza dei casi

sono legate a un andamento scolastico insufficiente oppure fanno parte di aspettative non concretizzabili dai responsabili della programmazione scolastica.

Vi sono ovviamente dei margini di miglioramento ed a tal proposito durante l'estate 2011 la Divisione della scuola ha attivato - dopo il primo quinquennio di esistenza - un'analisi qualitativa del programma suddivisa in due momenti:

- monitoraggio del grado di soddisfazione dei singoli studenti-talenti (per quest'anno limitato agli ammessi al programma nei Licei di Mendrisio e Locarno). Si tratta di una iniziativa che si avvale della collaborazione dello psicologo dello sport dott. Mattia Piffaretti che ha già svolto analoghe esperienze nel Canton Ginevra. Un rapporto in merito sarà allestito entro fine agosto 2012;
- un incontro della Divisione della scuola e degli operatori scolastici con i responsabili federativi cantonali (e anche quelli artistici) che ha avuto luogo il 15 febbraio 2012. Scopo di questo incontro era quello di focalizzare ed abbinare ancor meglio le aspettative federative con le esigenze scolastiche. L'esito di questo incontro è stato molto positivo sia per i rappresentanti federativi intervenuti sia per le direzioni scolastiche. Il "Programma talenti SMS" è apprezzato dai responsabili per il suo grado di flessibilità e di adattabilità alle esigenze specifiche delle diverse discipline sportive e artistiche, spesso con effettivi molto ridotti. Possibili spazi di miglioramento - nel rispetto delle esigenze scolastiche poste anche da norme federali - potrebbero essere dati dall'incremento dei contatti e della comunicazione tra scuola e responsabili dello sport/settori artistici, da un'attenzione accresciuta nel passaggio degli allievi dalla scuola media alle scuole medie superiori e dal coinvolgimento degli studenti iscritti a questo programma e delle loro famiglie. Apprezzata pure in ambito sportivo la recente decisione del Consiglio di Stato che assicura il finanziamento della scolarizzazione fuori Cantone di quegli sportivi le cui esigenze non possono essere soddisfatte dalle iniziative in atto nelle scuole medie o dal Programma talenti SMS e si vedono costretti a recarsi nei centri nazionali d'Oltralpe.

2. Quali margini di miglioramento vede il Consiglio di Stato nelle varie azioni? È ipotizzabile l'istituzione accanto all'esistente scuola professionale per sportivi d'élite, di un liceo sportivo eventualmente a pagamento, a carico delle famiglie o delle organizzazioni sportive, per compensare lo sforzo supplementare fatto dallo Stato? È interessato a trovare collaborazione con una federazione svizzera per costruire un centro nazionale di allenamento, come quello esistente nel nuoto? C'è ancora interesse per progetti come quello di una classe di talenti del disco su ghiaccio presso la Scuola media di Ambri o eventualmente presso una sede più centrale?

I margini di miglioramento esistono pur tenendo presente che sul piano cantonale siamo in presenza di una limitata "massa critica" di veri talenti sportivi. Non si devono creare delle illusioni ai diversi livelli (studenti, famiglie, federazioni) con il conseguente potenziale pericolo di vedere insorgere situazioni sociali difficili che poco o nulla hanno a che vedere sia con il percorso del singolo talento sia soprattutto con il raggiungimento degli obiettivi scolastici o professionali. Si può certamente fare ancora meglio ma senza abbassare l'asticella delle esigenze scolastiche, valutando e rivalutando anno dopo anno quei "talenti" meritevoli di attenzioni particolari. Va anche ribadito che un principio generale su cui si fonda la scolarizzazione degli allievi in Ticino è quello dell'integrazione: ciò vale anche per i talenti sportivi/artisti inseriti in classi in cui sono presenti allievi regolari. La creazione di un Liceo sportivo è un'ipotesi che può essere considerata. A questo proposito si segnala che recentemente l'Ufficio federale dello sport (UFSP) ha conferito un mandato all'avv. Gabriele Gendotti per uno "Studio di fattibilità per la creazione di un Liceo sportivo nazionale" in Ticino. Le conclusioni di questo studio non sono ancora state presentate all'autorità cantonale.

L'istituzione di un Liceo sportivo in Ticino deve comunque rapportarsi ad alcuni principi che qui si riassumono:

- evitare la creazione di doppioni con analoghi licei esistenti sul territorio nazionale che collaborano con i centri nazionali (NLZ: National Leistungszenter) come quelli di Bienne (ginnastica artistica maschile e femminile, ginnastica ritmica e tennis), di Davos e di Briga (sport della neve);
- garanzia da parte di alcune federazioni sportive nazionali di fare del Ticino (Centro di Tenero) la loro base operativa con un NLZ;
- presenza durante tutto l'anno di allenatori nazionali qualificati;
- disponibilità delle famiglie ad iscrivere i loro figli al liceo in Ticino;
- sufficiente conoscenza della lingua italiana per gli studenti provenienti da fuori cantone in modo da poter seguire gli studi liceali.

Si tratta di condizioni indispensabili per raggiungere una minima massa critica di giovani talenti che potrebbe giustificare la creazione di un percorso liceale ad hoc.

A ciò si aggiungono:

- la ricerca di soluzioni ai problemi che una simile proposta inevitabilmente genererebbe quali per es. la presenza di docenti plurilingui disponibili a operare con un calendario scolastico prolungato, con uno o più curricula liceali. Da non sottovalutare pure la questione dell'internato per accogliere in condizioni adeguate i talenti ancora in giovane età;
- l'eventuale inserimento di talenti ticinesi di livello nazionale per raggiungere una massa critica di allievi che giustifichi l'istituzione del liceo;
- la riduzione dei tempi di percorrenza del tragitto casa-scuola-sport così come auspicato da tutti i vettori educativi e sportivi;
- la valutazione dell'impatto finanziario e la definizione dello statuto di questa offerta formativa (sezione di un liceo cantonale? liceo che prepara agli esami federali di maturità? ecc.) e la procedura di riconoscimento del titolo rilasciato.

Lo studio di fattibilità avviato dall'avv. Gendotti dovrebbe contribuire a dare una risposta anche a questi aspetti. Al momento attuale l'istituzione di un simile liceo non è contemplata nel programma di legislatura 2012/15.

3. Classe di talenti del disco su ghiaccio ad Ambri o presso una sede più centrale?

Dopo la risposta negativa del 21 aprile 2008 del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport all'HCAP il "Progetto scuola-hockey HCAP" non è più stato materia di discussione a nessun livello. In quello scritto si evidenziava come difficilmente l'ingente investimento per il Cantone (ca 1 milione di spesa ricorrente) poteva giustificare l'adozione di un simile progetto volto a conciliare scuola e sport nonché il consolidamento di una struttura scolastica in una regione periferica. Un aspetto che si è posto in questo contesto è stato l'incremento nel territorio cantonale di richieste non necessariamente indirizzate a dei talenti sportivi ma a dei ragazzi che praticano parecchio sport.

Nell'ambito della "scuola media" è opportuno rammentare in questa sede le 8 convenzioni che sono state discusse e reciprocamente sottoscritte da parte della Divisione della scuola con altrettanti enti/federazioni sportive cantonali (calcio, ginnastica, tennis, sport della neve, pattinaggio artistico, nuoto, disco su ghiaccio e vela) strutturate con un centro nazionale (NLZ) o con un centro regionale (RLZ) riconosciuto da Swiss Olympic. Dette convenzioni coinvolgono nell'anno scolastico 2011/12 un contingente di 82 allievi suddivisi in 24 sedi di scuola media e permettono agli allievi interessati di ottenere un certo numero di agevolazioni scolastiche (soprattutto congedi programmati) suddivise in funzione della disciplina praticata. È pure

interessante segnalare per la scuola media alcuni dati inerenti ai congedi per allenamenti e gare concessi agli allievi talenti inseriti nelle convenzioni della ginnastica artistica e del calcio:

- **Anno scolastico 2009-2010**

ginnastica artistica e ritmica: 10 allievi, congedi concessi: 56 giorni + 3 ore/lezione alla settimana;

calcio: 9 allievi, congedi concessi: 53 giorni + 3 ore/lezione alla settimana;

- **Anno scolastico 2010-2011**

ginnastica artistica e ritmica: 14 allievi, congedi concessi: 117 giorni + 3 ore/lezione alla settimana;

calcio: 6 allievi, congedi concessi: 18 giorni + 3 ore/lezione alla settimana.

Come si evince dall'elenco delle federazioni convenzionate, da 2 anni è stata avviata la collaborazione fra la scuola media ed il disco su ghiaccio sottoforma di un Centro di allenamento nazionale (National Stützpunkt regione Grigioni-Ticino) che coinvolge 12 talenti (U14) ticinesi prescelti dai responsabili nazionali e cantonali del disco su ghiaccio per partecipare ad allenamenti comuni (Grigioni-Ticino) e ad alcuni tornei nazionali ed internazionali per un totale di circa una quindicina di "giorni di congedo" assegnati per anno scolastico.

4. Non ritiene il Consiglio di Stato opportuna l'elaborazione di un rapporto sulla situazione della promozione dello sport d'élite per avere le basi per eventuali decisioni?

È una proposta sicuramente da valutare e da approfondire coinvolgendo nell'allestimento i diversi partner scuola-sport d'élite-artisti che in questi anni hanno acquisito una buona esperienza nella conduzione dei diversi progetti qui evocati.

5. Il Consiglio di Stato intende proporre il completamento della Legge sull'educazione fisica e sullo sport con una sezione relativa allo sport d'élite che tratti gli aspetti e le esigenze messi in luce nell'introduzione di questa interrogazione?

Nel contesto della rielaborazione della Legge sull'educazione fisica e sullo sport in programma nella presente legislatura sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee direttive e nel Piano finanziario e alla luce della nuova "Legge federale dello sport e dell'attività fisica" e dell'ordinanza di applicazione di prossima emanazione, è senz'altro ipotizzabile riservare alcuni articoli della legge allo sport d'élite e alla scolarizzazione dei talenti sportivi in Ticino e fuori Cantone.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

Il Cancelliere:

L. Sadis

G. Gianella